

COBÀ

week

U19: SCONFITTA CON ORGOGLIO

SI INFRANGE IL SOGNO DI COPPA ITALIA PER GLI SMALL SHARKS DI MISTER CINTIO

FUTSAL COBA' PUNITO AI RIGORI

PRESTAZIONE SUBLIME PER I RAGAZZI DI MISTER LEONARDO CAMPFIORITI

FOCUS: PIERLUIGI STAFFOLANI

2018

REALIZZAZIONE
MORESE
STUDIOS

GLI SHARKS SCRIVONO LA STORIA

SI INFRANGE IN SEMIFINALE, DOPO AVER GETTATO IL CUORE AL DI LÀ DELL'OSTACOLO ED A TESTA ALTISSIMA, IL SOGNO DEL FUTSAL COBÀ DI PORTARE A CASA LA COPPA ITALIA NELLE FINAL EIGHT DI COPPA ITALIA DI PADOVA.

Dopo un altro pari sul campo, dopo quello maturato nei quarti con il Real Rogit, poi piegati per 3-2 grazie ai penalty vincenti di Siviero, Mazoni e Sgolastra, nella seconda occasione non sorrideva agli Squali di mister Campifioriti la lotteria dei rigori, che premiava invece i padroni di casa del Petrarca Padova.

Nella prima sfida delle Final Eight Squali reattivi e subito in vantaggio grazie al guizzo di Lamedica, poi raggiunti sull'1-1 a pochi secondi dallo scadere dei primi 20'.

Moretti, Sgolastra, Bagalini, Paschoal e Mazoni il quintetto iniziale scelto da mister Campifioriti per inaugurare al meglio questa prestigiosa manifestazione riservata alle otto migliori formazioni d'Italia, con D'Artagnan, Siviero e Vitale già in avvio vicinissimi al vantaggio, poi griffato dal Normanno.

La rete del Real Rogit quasi sulla prima sirena sembrava poter riaprire i conti, con una ripresa che si attestava però su un altro copione: nonostante i cosentini avessero giocato perennemente la rischiosa carta del quinto di movimento, ben pochi erano stati i pericoli corsi su entrambi i fronti.

Tutto il cuore Sharks e la voglia di continuare a vivere un sogno si erano riversati in campo nella lotteria finale, dove Batman Moretti era riuscito a parare il secondo tentativo dei ragazzi di Mister Tuoto, con gli Squali invece tutti a segno, che riuscivano a staccare il pass per la sfida tutta pathos e adrenalina della semifinale.

Gara vera fino alla fine e spettacolo assicurato al Pala Gozzano (con enorme copertura mediatica, in diretta sul canale 155 del digitale terrestre e in streaming sulla pagina Facebook della Divisione Calcio a 5), tra i padroni di casa dell'Italian Coffee, vittoriosi con il Futsal Genova ai quarti, e gli agguerritissimi Sharks, lodati da tutti come vera rivelazione del torneo. Subito letali gli Squali marchigiani, abili a piazzare in avvio il primo morso, ancora con Giacomo Lamedica, autore del secondo gol in due giorni dopo quello all'esordio con i cosentini, su splendido assist di Sgolastra.

Grazie a una difesa attenta e ordinata, il Futsal Cobà era riuscito a reggere l'onda d'urto dei veneti in divisa nera, depositari di tutti i favori dei pronostici, che in ogni modo avevano provato a impensierire Moretti, con Mazoni autore di una prestazione maiuscola in ogni parte del campo.

Il gol del pari era arrivato solo dopo un lungo assedio ed una impressionante serie di corner grazie alla cannonata del capitano Cleber, dopo che comunque in più di una occasione erano stati gli Sharks a sfiorare il raddoppio grazie a micidiali ripartenze in superiorità imbastite da Vitale e compagni.

Esito tutt'altro che scontato per l'attesissimo match,



seguitissimo sia dal vivo nel Palazzetto che sui canali social online, con il Padova che aveva provato a far suo l'incontro, trovandosi di fronte un Cobà ben disposto e reattivo, affatto disposto a cedere le armi.

Nella ripresa, poche ma intensissime emozioni, con i due quintetti a studiarsi e a dare il tutto per tutto per raggiungere nello scontro finale i laziali dell'Aniene.

Sugli scudi, un Moretti in forma smagliante, a respingere qualsiasi incursione.

Il 2-2 finale maturava grazie ad un rigore concesso ai veneti per un mani comminato non senza vibranti proteste a Vitale (che in scivolata cercava di opporsi ad una conclusione padovana) e alla volitiva rete del pari di D'Artagnan Sgolastra a pochi minuti dal termine.

Una rete che premiava il coraggio di mister Campifioriti (che correva il rischio del quinto di movimento per tornare in corsa), riaccendendo gli animi e portando ai rigori il discorso qualificazione.

Dal dischetto, mentre andavano a segno tutti e tre i locali, Cleber, Foglia e Maina, purtroppo non riusciva l'en-plein al Cobà, con Chinchio che respingeva il primo penalty calciato da Siviero.

"Sono fiero e onorato di tutti i miei ragazzi e faccio i miei complimenti a tutte le componenti della Società" – il commento a caldo proprio del DG Roberto Bagalini

IL CUORE SHARK NON BASTA U19 SCONFITTA CON ORGOGLIO

SI INFRANGE IL SOGNO COPPA ITALIA PER GLI **SMALL SHARKS DI MISTER CINTIO**, CHE NEL PRIMO APPUNTAMENTO DELLA KERMESSE FINAL EIGHT IN PROGRAMMA A PESARO URBINO, ESCONO AGLI OTTAVI "UBRIACATI" DALL'ORANGE FUTSAL ASTI.

Il punteggio finale di 7-2 è forse un po' troppo pesante per i Piccoli Squali che, seppur battuti, hanno dato vita a una stagione esaltante e ad una prestazione di grande impegno. Per Torresi e compagni resta comunque l'orgoglio di essere entrati, al primo anno, nelle otto migliori squadre d'Italia: massima concentrazione ora nella fase nazionale del campionato, dopo aver conquistato la palma di campioni delle Marche, stravincendo il proprio girone.

La sfida odierna del PalaMondolce di Urbino era proibitiva già sulla carta, ma dopo aver battuto agevolmente nelle qualificazioni squadre blasonate come Aniene, Pescara e Acqua & Sapone, per gli Squali sognare non era certo vietato in partenza.

Subito sul doppio vantaggio con un tiro a volo e un rasoterra sul secondo palo, gli arancioni dimostravano tutto il loro rango e la loro esperienza in gare di questo genere.

Il Futsal Cobà pativa forse un po' la situazione, affidando la propria reazione alle incursioni di Zacheo e Mancini, che però non riuscivano a pungere, continuando a soffrire e incassando il 3-0 su contropiede.

La rete della bandiera portava la firma del "Mancio" a 3' dal termine della prima frazione, ma nulla potevano gli Small Sharks che venivano nuovamente trafitti per il 4-1. Stesso copione nella ripresa, in cui l'Asti pronti via si portava prima sul 5 e poi sul 6-1, con Zacheo e Boutimah che non riuscivano invece a pungere e riaprire la gara, complice anche un po' di sfortuna (la punizione di Torresi finiva sulla traversa).

Anche la mossa del quinto di movimento non sortiva effetto, con l'estremo Sharks Quondamatteo che aveva dovuto comunque lasciare il posto ad Aquilesi a causa di un infortunio.

L'ultima fiammata del match era griffata Parfenyuk, che realizzava la seconda rete per il Cobà, con l'Asti che nel finale metteva a segno il definitivo 7-2.

Il grande cuore Sharks oggi non basta, i ragazzi di Mister Cintio salutano con onore questo capitolo della loro favola, scrivendo un'altra pagina storica per la Società, entrando con pieno merito nelle otto migliori compagini U19 d'Italia.

"Nessun dramma. Avete dato tutto e avete assaporato l'aria nazionale, conquistata con tanti sacrifici. Ora tranquilli: ci aspettano altre gare importanti per la corsa allo scudetto. Da ogni gara si può imparare qualcosa e tutto serve a fare esperienza e crescere. Tutti grandi. A prescindere. Sempre forza Futsal Cobà!": il commento post gara del Direttore Sportivo e Generale degli Sharks Roberto Bagalini.



IL PRESIDENTE STAFFOLANI



Parola a Pierluigi Staffolani, figura di grandissimo spessore e immensa umanità, da qualche anno Presidente del sodalizio degli Sharks. Dopo una carriera da giocatore nella natia Treia e nel Corridonia, a soli 29 anni un infortunio al ginocchio lo costringeva con grandissimo dolore ad abbandonare il calcio giocato. L'amore per questo sport era comunque così forte che, su consiglio del famoso arbitro Maurizio Mattei, intraprese la carriera di arbitro per oltre dieci anni, trascorsi i quali si aprì per lui una brillante carriera da osservatore (allora si chiamava "commissario") arbitrale che lo condusse con ottimi risultati fino alla Serie A (1991-2000). In seguito la carica di designatore presso il CRA (Comitato Regionale Arbitri) delle Marche ed infine il ruolo di Presidente della sezione arbitrale della sua Provincia (Macerata). Fino alle dimissioni, qualche anno fa, per assumere la Presidenza del Futsal Cobà, grazie all'amicizia di vecchia data con il DS Roberto Bagalini. "Una profonda sintonia che ci ha sempre legato e che ci lega tutt'ora – ha dichiarato con orgoglio Staffolani – Roberto mi ha voluto con sé in questa avventura, nata quasi per scherzo, ma sin dall'inizio connotata da tanto impegno da parte di tutti e dalla grandissima qualità messa in ogni aspetto. Uno sport, il calcio a cinque, che mi ha immediatamente conquistato per la sua spettacolarità e per le grandi emozioni che sa regalare. Sono onoratissimo del mio ruolo e del cammino di questi ragazzi, ai quali faccio un grande in bocca al lupo. Abito ad oltre 60 km di distanza, ma cerco sempre di essere presente e di far sentire loro tutto il mio affetto" ha concluso il Presidente, che ha voluto lasciare anche un personale ringraziamento. "La vita è un atto di fede: me lo avete insegnato voi, amici del Cobà. Per questo e per milioni di altri motivi, sento forte il bisogno di dirvi grazie. Il cammino che ci vede avanzare insieme è quello raccolto da coloro il cui nome dice tutto, amicizia".

